

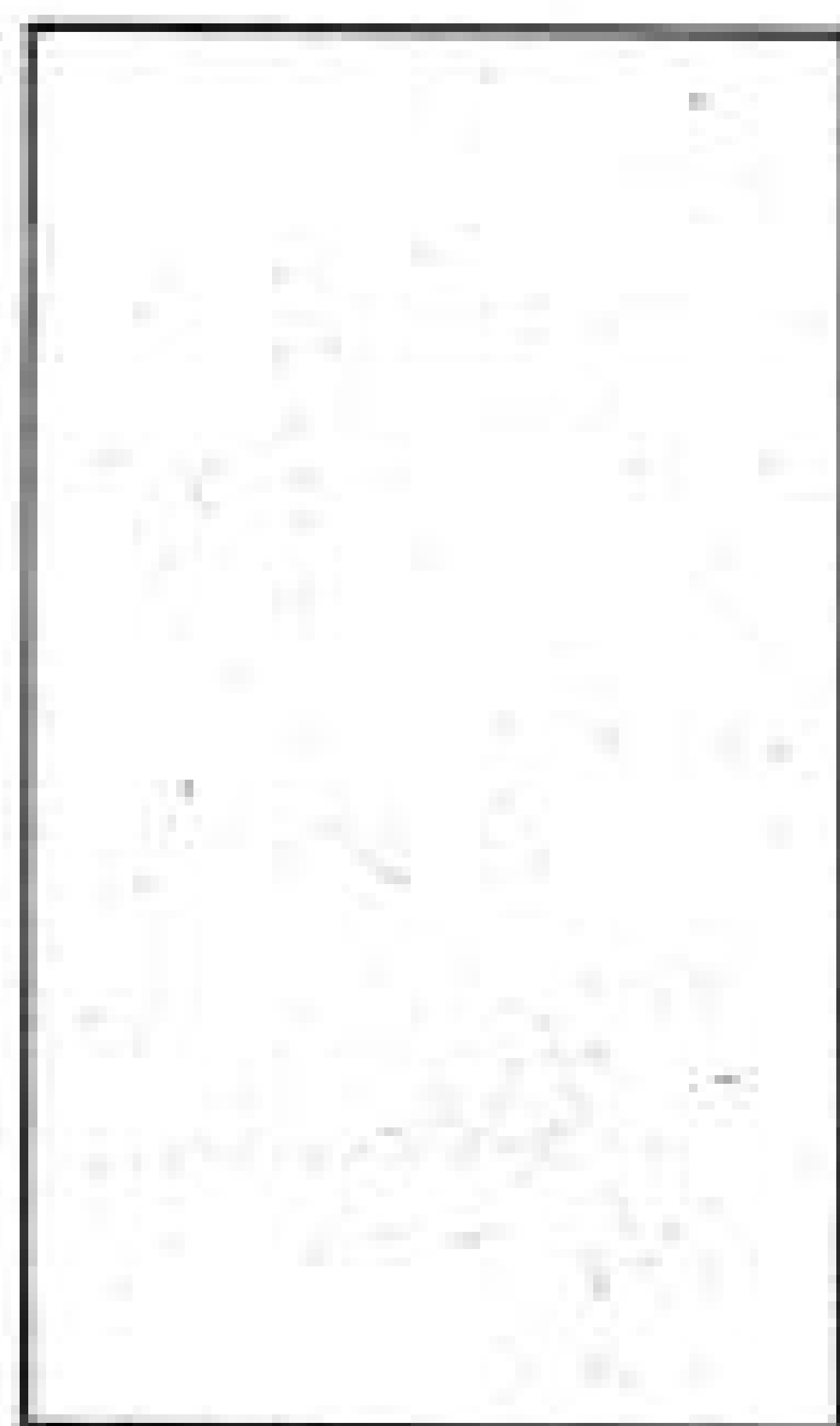
premio **BANCARELVINO**

Veronelli s'inginocchia davanti al passito di Pollera

In ginocchio davanti a un bicchiere di passito di Pollera. Luigi Veronelli, l'enologo più famoso d'Italia, ospite venerdì al Premio Bancarelvino di Mulazzo, non ha esitato un attimo. Dopo aver assaggiato un passito di Pollera annata 1997 dell'azienda Ruschi Noceti di Pontremoli si è genuflesso in segno di adorazione. «Non l'ho mai fatto - ha detto - ma questa volta imito l'enologo russo che ha fatto nascere lo champagne e i vini californiani. Lui ha scritto di essersi inginocchiato tre volte. Un passito così è da venerazione».

L'amministrazione comunale di Mulazzo ha deciso di conferire al maestro la cittadinanza onoraria.

La pollera è un vitigno au-



Veronelli

toctono che da poco ha ripreso a essere rivalutato in Lunigiana anche grazie al marchese Francesco Ruschi Noceti, uno dei primi viticoltori a reimpiantare l'uvaggio. Il premio dei rossi è andato all'Igt Toscana Massaretta 1999 dell'azienda agricola Cima di Romagnano San Lorenzo. La palma dei bianchi è stata invece assegnata all'Igt Toscana Vermentino Corsano-Linero del Podere Terrenzuola di Iyan Giuliani.

G. Mo.